



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune

il **30 DIC 2014** N. **2338** e vi resterà 15 giorni
consecutivi fino al **14 GEN 2015**

Li **30 DIC 2014**

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. **37** del **15 dicembre 2014**

OGGETTO: Modifica del regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico "DEHORS".

Addì **15 dicembre 2014**, alle ore 17,00, col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, a seguito di avvisi notificati a norma di legge in data 05/12/2014 prot. n. 28890, per la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 12/12/2014 in sessione straordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per la trattazione dei punti all'ordine del giorno da 6 a 11, rinviati dallo stesso Consiglio alla data odierna come da verbale n. 33 del 12/12/2014 sotto la presidenza del Geom. Carlo NARDULLI. Svolge le funzioni di Segretario il dott. Luigi Cavalieri, Segretario Comunale.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P		
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Vito PERRONE	Consigliere P
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere P
Agostino DE BELLIS	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere A
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere P
Carmelo LOSPINUSO	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere P
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere P

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 01

Relaziona l'assessore e/o Consigliere il quale fa presente che la IV^a Commissione Consiliare, presieduta dal Consigliere Comunale dott. Vito Perrone, ha ritenuto dover esaminare e modificare il precedente regolamento, approvato con delibera consiliare n. 26 del 24 giugno 2008.

In particolare le modifiche esaminate e proposte sono le seguenti:

- a) art. 1- a permanente si aggiunge "della validità sino a cinque anni" a Temporaneo si aggiunge "della validità sino a 180 giorni";
- b) art. 1- comma 7 aggiungere il punto 10 " le coperture delle strutture possono essere realizzate con coibentati, polycarbonato o perlinato (legno) o tegole o finte tegole in PVC o in tessuto impermeabilizzato. I pannelli a chiusura laterale devono essere realizzati con vetri infrangibili o pannelli in polycarbonato trasparente o opaco o legno perlinato";
- c) art. 2- comma 5 si sostituisce D.lgs. 490/99 con " D.lgs. 42/2004";
- d) art. 3 - si elimina il comma 4;
- e) art. 7- " è a carico dei concessionari di aree pubbliche comunali la pulizia e al manutenzione degli spazi concessi";
- f) art. 8- comma 2 aggiungere "relative aree pubbliche";
- g) art. 8- aggiungere comma 3 "il responsabile S.U.A.P. comunica il rilascio o il rinnovo della concessione entro 30 gg., altrimenti si intende tacitamente concesso. Il rinnovo è subordinato alla esibizione del pagamento del tributo, previo riscontro da parte dell'ufficio competente";
- h) art. 8- aggiungere comma 4 " ai fini del passaggio o trasformazione della tipologia della struttura da temporanea permanente, il richiedente dovrà presentare idonea documentazione ad integrazione della precedente su indicazione dell'ufficio S.U.A.P., a fronte della quale l'ufficio dovrà esprimersi entro 30 giorni";
- i) art. 9- comma aggiungere lett. F " in caso di mancata apertura dell'esercizio ed il conseguente inutilizzo dell'area adibita a de hors per un periodo superiore a 25 giorni consecutivi, la concessione s'intende revocata";
- j) art. 12- correggere da sessanta a " trenta".

Che sempre sulla modifica del vigente Regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di passaggio pubblico per spazi di ristoro all'aperto annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazioni (DEHORS) è stata sentita la conferenza dei capigruppo, che ha formulato apposite e specifiche proposte di modifica.

PROPONE di approvare le modifiche al "regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di passaggio pubblico per spazi di ristoro all'aperto annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazioni (DEHORS)"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del consigliere e gli interventi succedutisi, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....omissis.....

Richiamata la delibera n° 26 del 24 giugno 2008 il Consiglio Comunale approvava il " regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di passaggio pubblico per spazi di ristoro all'aperto annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazioni (DEHORS)";

Dato atto che la IV^a Commissione Consiliare presieduta dal Consigliere Comunale dott. Vito Perrone ha ritenuto dover esaminare e modificare il precedente regolamento, in particolare:

- a) art. 1- a permanente si aggiunge "della validità sino a cinque anni" a Temporaneo si aggiunge "della validità sino a 180 giorni";
- b) art. 1- comma 7 aggiungere il punto 10 " le coperture delle strutture possono essere realizzate con coibentati, polycarbonato o perlinato (legno) o tegole o finte tegole in PVC o in tessuto impermeabilizzato. I pannelli a chiusura laterale devono essere realizzati con vetri infrangibili o pannelli in polycarbonato trasparente o opaco o legno perlinato";
- c) art. 2- comma 5 si sostituisce D.lgs. 490/99 con " D.lgs. 42/2004";
- d) art. 3 - si elimina il comma 4;
- e) art. 7- " è a carico dei concessionari di aree pubbliche comunali la pulizia e al manutenzione degli spazi concessi";
- f) art. 8- comma 2 aggiungere "relative aree pubbliche";
- g) art. 8- aggiungere comma 3 "il responsabile S.U.A.P. comunica il rilascio o il rinnovo della concessione entro 30 gg., altrimenti si intende tacitamente concesso. Il rinnovo è subordinato alla esibizione del pagamento del tributo, previo riscontro da parte dell'ufficio competente";
- h) art. 8- aggiungere comma 4 " ai fini del passaggio o trasformazione della tipologia della struttura da temporanea permanente, il richiedente dovrà presentare idonea documentazione ad integrazione della precedente su indicazione dell'ufficio S.U.A.P., a fronte della quale l'ufficio dovrà esprimersi entro 30 giorni";
- i) art. 9- comma aggiungere lett. F " in caso di mancata apertura dell'esercizio ed il conseguente inutilizzo dell'area adibita a de hors per un periodo superiore a 25 giorni consecutivi, la concessione s'intende revocata";
- j) art. 12- correggere da sessanta a " trenta".

RITENUTO, pertanto, approvare le modifiche al regolamento predisposte dalla IV^a commissione AA.PP. e dalla conferenza dei capigruppo.

DATO ATTO che è stato redatto un nuovo testo del regolamento, che si compone di n. 18 articoli, contenente le modifiche proposte che allega al presente.

ACQUISITO sulla presente proposta di deliberazione il preventivo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000.

Il Funzionario Responsabile 7^a Area
Arch. Pasquale Dalò

ATTESO che non necessita il parere di regolarità contabile da parte del responsabile degli uffici finanziari ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ed ai sensi del Regolamento di Contabilità del Comune Castellaneta.

Viste le seguenti norme in materia di commercio:

- la legge 25/08/1991, n. 287 e successive modifiche che disciplina l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- la legge 8/08/1985, n. 443 concernente l'esercizio di artigianato;
- l'art. 7 del D.Lgs. n. 114 del 31/03/1998 concernente gli esercizi di vicinato

Visti, altresì, l'art. 3 della legge 4/08/2006 n. 248, il D.L. 13/08/2011, n. 138, art 3 e il D.L. 6/12/2011, n. 201, art. 3, improntati al principio della concorrenza, della liberalizzazione delle attività economiche e al divieto di introdurre restrizioni che non siano espressamente previste dalla legge, fatte salve le esigenze imperative di interesse generale.

Visto D.P.R. n° 380 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Dato atto che si sono allontanati i cons. Loreto, D'Ambrosio e Scarati. Presenti 13 cons.

Udito l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente:

presenti	13 cons.
votanti	13 cons.
astenuti	0 cons.
favorevoli	13 cons.
contrari	0 cons.

D E L I B E R A

per le motivazioni sopra riferite e che qui si intendono integralmente trascritte:

- a) approvare le modifiche al "regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di passaggio pubblico per spazi di ristoro all'aperto annesso ai locali di pubblico esercizio di somministrazioni (DEHORS)" così come proposte;
- b) approvare, pertanto, il regolamento suddetto, che si compone di n° 18 articoli e che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Successivamente, su proposta del Presidente

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

con separata votazione, resa per alzata di mano, il cui esito è accertato e proclamato dal Presidente:

presenti	13 cons.
votanti	13 cons.
astenuti	0 cons.
favorevoli	13 cons.
contrari	0 cons.

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Subito dopo la votazione si allontana il cons. Ignazzi.
Presenti 12 cons. Assenti 15 cons.

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO
PUBBLICO "DEHORS**

M Bell.
M Dor
Eas Connel J. Perry
Lucas Monette M. W. H.
Ply Hook
W. Z.

INDICE

ART. 1.	(OGGETTO, DEFINIZIONI E TIPOLOGIE)	3
ART. 2.	(PROFILI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI "DEHORS")	3
ART. 3.	(CARATTERISTICHE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON "DEHORS")	4
ART. 4.	(PUBBLICITA' SUE ELEMENTI COMPONENTI I "DEHORS" E TENDE)	4
ART. 5.	(LAVORI NEL SITO O NEL SOTIOSUOLO DEL SITO DEL "DEHORS")	4
ART. 6.	(DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETA' PRIVATE DAGLI ELEMENTI DEL "DEHORS")	5
ART. 7.	(MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEI "DEHORS")	5
ART. 8.	(RINNOVO DELLE CONCESSIONI)	5
ART. 9.	(REVOCA, RITIRO E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI SUOLO PUBBLICO PER I "DEHORS")	6
ART. 10.	(RIMOZIONE DEI MATERIALI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE, SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA')	6
ART. 11.	(PIANI DI ZONA)	6
ART. 12.	(PROCEDURE E SEMPLIFICAZIONE)	7
ART. 13.	(VIGILANZA)	7
ART. 14.	(SANZIONI)	7
ART. 15.	(DISPOSIZIONI DI RINVIO)	7
ART. 16.	(DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE)	7
ART. 17.	(NORME TRANSITORIE)	8
ART. 18.	(ABROGAZIONE DI NORME)	8

ART. 1 (OGGETTO, DEFINIZIONI E TIPOLOGIE)

1. L'occupazione di suolo pubblico o privato è suddivisa in due categorie:

- Permanente della validità sino a cinque anni
- Temporanea della validità sino a 180 giorni

2. E' da considerare permanente quella occupazione che si protrae negli anni con installazione definitiva di arredi ed attrezzature a servizio di una attività commerciale o di altre attività.

3. Tale occupazione è disciplinata dal Regolamento di cui alla delibera recante "Norme per la installazione di opere provvisorie" eseguibili con permesso a costruire, non comprese nelle strutture definite Dehors.

4. Il presente regolamento disciplina pertanto, la collocazione a titolo "temporaneo" o "permanente" di varia tipologia, individuati come "Dehors" su suolo pubblico o privato con servitù di pubblico passaggio.

5. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, per dehors si intende l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

6. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, la temporaneità si intende riferita ad un periodo con durata complessiva non superiore a 180 giorni, calcolati a far data dal giorno del rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico avente carattere di stabilità e disponibilità dell'area, intesa come fruizione nelle ore antimeridiane, pomeridiane e serali.

7. Gli elementi di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono classificati come di seguito indicato:

- 1) tavoli e sedie;
- 2) pedane;
- 3) fioriere ed elementi di delimitazione;
- 4) ombrelloni;
- 5) tende a sbraccio;
- 6) copertura a capanno;
- 7) coperture a doppia falda, a doppia cappottina, a padiglione;
- 8) strutture a padiglione con possibilità di chiusura stagionale;
- 9) pannelli a chiusura laterale antismog, antivento, antipioggia, antisoletto;
- 10) le coperture delle strutture possono essere realizzate con coibentati, policarbonato o perlino (legno) o tegole, o finte tegole in PVC, o in tessuto impermeabilizzato. I pannelli a chiusura laterale devono essere realizzati con vetri infrangibili o pannelli in policarbonato trasparente o opaco, o legno perlino.

8. Gli elementi individuati al precedente comma 4 ai punti 4, 5, 6, 7, 8 sono da considerarsi quali strutture complementari di copertura e/o riparo della tipologia di base individuata al punto 1, mentre gli elementi individuati ai punti 2 e 3 sono qualificati come strutture accessorie.

ART. 2 (PROFILI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI "DEHORS")

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda collocare su suolo pubblico, ovvero privato gravato di servitù di passaggio pubblico, un dehors, con o senza elementi di copertura, dovrà avanzare richiesta preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico allo Sportello Unico Attività Produttive- S.U.A.P. -.
2. Sarà compito dello S.U.A.P. acquisire preventivamente al rilascio di autorizzazione per il "dehors" da installare, il parere dell'Ufficio del Traffico del Comune, il competente parere dell'Ufficio Igiene e Prevenzione e Sanità Pubblica della ASL e dietro esibizione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa occupazione suolo pubblico relativo ad un periodo non inferiore a 180 giorni, dovuta ai sensi della normativa e del regolamento vigenti in materia T.O.S.A.P.
3. Se per variazioni avvenute nella titolarità dell'esercizio, non risultasse evaso il pagamento di precedenti occupazioni (vedi per subingresso) non si potrà procedere all'espletamento della richiesta se non prima di aver evaso il dovuto.
4. Successivamente all'acquisizione dei pareri il S.U.A.P., provvederà al rilascio della richiesta autorizzazione.
5. In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge, con particolare riguardo a quanto previsto dal D. Lgs. n. 42/2004, il richiedente deve ottenere il necessario preventivo nulla-osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.
6. Tutti gli elementi e le strutture che costituiscono le tipologie di "dehors" elencati al precedente art. 1, devono essere smontabili o facilmente rimovibili e non devono prevedere alcuna infissione al suolo pubblico.

ART. 3 (CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE E LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON "DEHORS")

1. L'occupazione di suolo per i "dehors" deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio del concessionario. Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali: aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passo, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa dal richiedente.
2. L'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente e deve tendere ad evitare di occupare zone di passaggio o intrattenimento dei cittadini.
3. In corrispondenza di intersezioni non semaforizzate l'occupazione del suolo deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente il vertice in corrispondenza della congiungente fra i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambe i marciapiedi. Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati, nel rispetto delle norme del Codice della strada.
4. L'occupazione di suolo può essere concessa al massimo del doppio della superficie dell'esercizio aperto al pubblico e comunque in ogni caso non superiore a 100 mq ed una altezza minima di mt. 2.70 a mt. 4.00.

5. Fatte salve le strutture già autorizzate, per le nuove l'UTC predisporrà modelli urbanistici, architettonici e di materiali, differenziati per zone centro storico, agro, marina e città, che saranno sottoposti all'approvazione della conferenza dei capigruppo.

ART. 4 (PUBBLICITA' SUELEMENTI COMPONENTI I "DEHORS" E TENDE)

1. Sugli elementi componenti i dehors sono ammessi soltanto i mezzi pubblicitari aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio, non luminosi né illuminanti, collocabili sulle strutture indicate all'art. 1, comma, propri dell'esercizio commerciale, non sono pertanto ammessi messaggi di terzi produttori di generi di consumo.

2. Le richieste debbono comunque essere conformi alle prescrizioni di cui al regolamento comunale per la imposta comunale della pubblicità.

ART. 5 (LAVORI NEL SITO O NEL SOTTOSUOLO DEL SITO DEL "DEHORS")

1. Il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi con rimozioni a carico degli esercenti nei seguenti casi:

- a) ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi manutentivi, non realizzabili con soluzioni alternative. In tal caso l'Ente o il soggetti privato interessato provvederà a comunicare tempestivamente all'esercente, con nota formale, la data in cui il suolo dovrà essere reso libero. Tale comunicazione, qualora non comporti revoche della concessione o sospensive di lunga durata, dovrà essere recapitata almeno 15gg prima dell'inizio dei lavori;
- b) per l'effettuazione di lavori di pronto intervento che necessitano della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può aversi in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente (chiusura esercizio) e l'Ente competente all'attività di pronto intervento fosse costretto a rimuovere le strutture, i costi dell'intervento di ripristino delle strutture devono essere ripartiti tra il concessionario che ha effettuato i lavori e la proprietà.

ART. 6 (DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETA' PRIVATE DAGLI ELEMENTI DEL "DEHORS")

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a private dagli elementi esposti, deve essere risarcito dagli esercenti.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altro di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.

3. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi secondo quanto previsto dal Regolamento per i lavori nel sottosuolo.

ART. 7 (MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEI "DEHORS")

1. Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei "Dehors" devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali
2. Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.
3. E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica, pena la revoca della concessione. In caso di inottemperanza l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità; fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivanti o derivati, ai sensi di legge.
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.
5. Nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale introduca l'uso di arredi coordinati nella forma e nel colore, questi potranno essere sostituiti, secondo le nuove indicazioni, senza preventiva richiesta di autorizzazione, ma con semplice comunicazione al Settore competente, salvo nel caso in cui vi sia un incremento della superficie di occupazione.
- 6 E' a carico dei concessionari di aree pubbliche comunali la pulizia e la manutenzione degli spazi concessi.

ART. 8 (RINNOVO DELLE CONCESSIONI)

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico o di suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio per "Dehors", può essere rinnovata, previa verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per il rilascio della concessione originaria.
2. In caso di rinnovo (con esclusione per i subentri nelle attività) a partire dall'anno..... sarà possibile autocertificare le non mutate condizioni dell'area precedentemente occupata e autorizzata, previa verifica del Servizio Traffico relative alle aree pubbliche.
3. Il rinnovo è subordinato all'esibizione del pagamento del tributo, previo riscontro da parte dell'ufficio competente.
4. Ai fini del passaggio o trasformazione della tipologia della struttura da temporanea a permanente, il richiedente dovrà presentare idonea documentazione a integrazione della precedente, su indicazione dell'ufficio S.U.A.P., a fronte della quale l'ufficio dovrà esprimersi entro 30 giorni.

ART. 9 (REVOCA, RITIRO E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I "DEHORS")

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico per i "Dehors" può essere revocata, con emanazione di specifico provvedimento, quando l'Amministrazione Comunale decida di utilizzare diversamente il suolo pubblico; in tal caso si provvederà ad informare tempestivamente con almeno 30 giorni di preavviso i soggetti interessati ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo relativo alla trasformazione dell'area.

2. La concessione può essere ritirata, previa diffida, qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) in caso di mancato pagamento della tassa dovuta per l'occupazione di suolo pubblico per i periodi successivi a quello riportato all'art. 2 comma 1 del presente regolamento;
- b) quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
- e) qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose;
- d) qualora vengano a mancare i nullaosta prescritti dall'art. 2, comma 2 del presente regolamento;
- e) quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
- f) in caso di mancata apertura dell'esercizio e il conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 25 giorni consecutivi, la concessione s'intende revocata.

3. Nei casi previsti dai punti b), e), d), del comma precedente la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa:
per i motivi di cui all'art. 5;
per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale;
per i casi di sub ingresso: qualora il precedente titolare della concessione non abbia provveduto al pagamento della tassa, il subentrante dovrà obbligatoriamente provvedervi.

ART. 10 (RIMOZIONE DEI MATERIALI RELATIVI AD OCCUPAZIONI ABUSIVE, SOSPENSIONE DELL' ATTIVITA')

1. Nei casi di abusiva occupazione di suolo pubblico il Sindaco, previa contestazione delle relative infrazioni, dispone con propria ordinanza la rimozione dei materiali assegnando ai responsabili un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito delle relative spese.

ART.11(PIANI DI ZONA)

1. L'Amministrazione Comunale si riserva di predisporre piani di zona relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.

2. L'Amministrazione Comunale, inoltre, attraverso gli uffici competenti, potrà vagliare progetti d'arredo coordinati, riferiti alla medesima area, presentati da più titolari di attività commerciali con un'unica domanda, stabilendo le condizioni per le quali potranno essere presentati progetti integrati relativi a gruppi di esercizi commerciali.

ART. 12 (PROCEDURE E SEMPLIFICAZIONE)

1. Le procedure relative all'attivazione ed allo sviluppo dei procedimenti amministrativi prelusivi all'adozione dei provvedimenti di concessione di occupazione di suolo per i "Dehors" sono definite con specifici atti degli organi competenti, comunque nel rispetto dei principi di semplificazione dell'attività amministrativa dettati dall'art. 20 della legge 15 marzo 1997 n° 59.
2. La durata del procedimento per la concessione di occupazioni di suolo pubblico per la collocazione dei "Dehors" nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento è determinata in via generale in trenta giorni.
3. Per la concessione delle tipologie di "Dehors" individuate ai punti 5, 6, 7, 8 del comma 4 dell'art. 1 del presente regolamento, la durata del procedimento per la concessione di occupazioni di suolo pubblico per la collocazione degli elementi precisati è determinata, in novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
4. In ogni caso deve essere garantita tempestiva informazione al richiedente in ordine allo sviluppo del procedimento relativo al provvedimento di concessione, qualora lo stesso presenti particolari problematiche, al fine di assicurare all'interessato l'intervento nel procedimento stesso con utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 13 (VIGILANZA)

1. La vigilanza sull'occupazione del suolo pubblico è di competenza del comando di polizia municipale e delle Forze dell'ordine, nonché degli uffici comunali preposti. Il controllo dell'avvenuto pagamento del canone è di competenza dell'ufficio amministrativo comunale che rilascia la concessione.

ART. 14 (SANZIONI)

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa si applicano le sanzioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.
2. Per le violazioni alle norme del presente regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi ed altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque a cinquecento euro disposta dall'art. 16, comma 1 della legge 15 gennaio 2003, n. 3.

ART. 15 (DISPOSIZIONI DI RINVIO)

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si fa riferimento:
 - al codice della strada;
 - al regolamento per la tassa su aree pubbliche;
 - al regolamento edilizio;
 - al regolamento "Norme per l'installazione di opere provvisorie"

[Handwritten signatures: Due, Bell, Zuer, and others]

ARTT. 16 (DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE)

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione approvativa.
2. Entro 30gg dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i titolari di Concessioni di suolo pubblico dovranno adeguarsi alla nuova normativa, previo avviso di notifica a mezzo Messo comunale o Vigili Urbani.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento in merito alla Concessione/ Autorizzazione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, si fa riferimento alle normative vigenti in materia T.O.S.A.P., T.A.R.I.

ART. 17 (NORME
TRANSITORIE)

1. Il presente Regolamento entrerà invigore dopo quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

ART. 18 (ABROGAZIONE DI
NORME)

1. Sono abrogate tutte le disposizioni comunali in contrasto con le norme contenute nel presente regolamento.

G. M. P. P. P.
M. P.
Bell.

G. M. P. P. P.
Car. P. P.

M. P.

Luc. P.

Ol.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Modifica del regolamento per la disciplina dell'occupazione temporanea di suolo pubblico "DEHORS".

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Voglio, praticamente, rendere concreto quello che ho detto prima, quando una nostra ragionevolissima proposta, sulla questione delle Commissioni Consiliari, non è stata accolta. E quindi, voglio partire proprio da un documento che ci ha visti partecipi nella conferenza dei capigruppo e collaborare attraverso proposte emendative e attraverso la stesura di un testo definitivo, che doveva venire in Consiglio anche con l'apporto, con la nostra firma.

Ora, io voglio fare questa considerazione, che per il primo regolamento ha certe motivazioni, per l'altro regolamento ne ha altre di contenuto. Quindi, se qui abbiamo collaborato, sull'altro, quello dei contributi, lì ci sono discorsi differenti da fare. Lì c'è l'effetto di rimozione. Cioè, la maggioranza, o chi per essa, vuole rimuovere il fatto che, il regolamento per la concessione dei contributi, ad associazioni o per manifestazioni, c'è già. E c'è già dal 1991.

È un regolamento di cui non si parla nella proposta nuova. Cioè, non è che nell'atto deliberativo, il dott. Sicuro ha messo in risalto quello di cui lui era perfettamente a conoscenza. Era perfettamente a conoscenza dell'esistenza del regolamento del '91, non solo perché ha testimoniato in processo su questo regolamento. Parlavo di effetto di rimozione e vi pregherei, vi chiederei di astenervi dall'approvare il nuovo regolamento, in pendenza di un regolamento che esiste dal 1991.

Voci in aula

PRESIDENTE

Sta facendo un discorso in generale, tra quello...

Consigliere Rocco Vito LORETO

Degli ultimi tre punti, sto facendo un discorso in generale. Mi sto ricollegando al fatto che noi potremmo ripensare...

PRESIDENTE

Consigliere, gli ultimi due punti, perché l'ultimo è il diritto allo studio.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Il diritto allo studio, non possiamo ogni anni dire la stessa cosa. La scadenza per l'approvazione di questa delibera, non è il 31 dicembre. All'Assessore bisogna farglielo capire una volta per tutte. Perché ogni anno, diciamo, per spirito di collaborazione, perché si tratta di diritto allo studio, abbiamo sempre...

PRESIDENTE

Ho capito. Questa volta è stata mia la colpa, perché mi è stato trasmesso il 27, se non vado errato.



Consigliere Rocco Vito LORETO

Sì, le scadenze saltano sempre da dieci anni, e si dice: "è l'ultimo anno, l'anno venturo". Ormai ci siamo stancati. Quindi, questa questione dura ormai da diversi anni, per cui metto insieme i tre punti, i due regolamenti più la questione del diritto allo studio.

Su questa cosa, il dott. Sicuro pure è stato sentito in processo, come sono stati sentiti altri, il Presidente, il dott. Cassano, il dott. Perrone e altri. Comunque, voglio dire, tutti avete detto che non sapevate dell'esistenza del regolamento, non capisco perché adesso abbiate tanta fretta di rimuovere questo regolamento.

Il dott. Sicuro in particolare, che il 28 febbraio 2014, un po' prima dell'udienza, mi aveva, pro manibus, dato una copia conforme del regolamento. Io feci la richiesta il 28 e il 28 firmai per ricevuta. Cioè, me lo diede pro manibus, ce l'aveva su tavolo sottomano.

Voci in aula

Consigliere Rocco Vito LORETO

Però, in udienza ha detto che non ne sapeva niente che c'era il regolamento. Ora, voglio dire, il problema, lasciatelo perdere. Lasciate perdere la proposta. Aspettate perlomeno che si chiuda la vicenda e poi, magari, fate tutti i regolamenti che volete.

Io ho annotato quando mi è arrivato l'ordine del giorno, "ancora regolamenti". Questa è la maggioranza che ha prodotto il numero più elevato di regolamento della storia di Castellana. Ma sono regolamenti che rimangono carta straccia, rimangono lì, inutilizzati, tanto si continua con i soliti... Non capisco l'esigenza di regolamentare ogni attività comunale. C'è il regolamento su tutto, ormai.

Ora, questo lasciatelo perdere. È una preghiera.

PRESIDENTE

Senatore, stiamo parlando del regolamento per le strutture provvisorie adesso, però.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Per le strutture provvisorie...

PRESIDENTE

Che abbiamo lavorato insieme.

Consigliere Rocco Vito LORETO

Voglio ricordare, che noi abbandonammo l'aula quando fu approvato il primo regolamento, ciò nonostante abbiamo collaborato per la seconda rivisitazione del regolamento. Ma ho detto prima, che, per quello che mi riguarda, io sto parlando a titolo personale, poi chi vuole seguirmi, mi segua. Non c'è assolutamente un intervento da parte mia che vuole rappresentare anche le posizioni degli altri.

Io, dopo la chiusura a riccio su una questione che io ritenevo addirittura scontata, ritengo di abbandonare l'aula, per la trattazione di questi tre punti.

Ho voluto partecipare attivamente alla questione "variazione di bilancio", perché si trattava di una questione molto seria, ritengo, me lo consentirete, meno seria la regolamentazione dei due punti successivi e ritengo, per nulla serio, continuare a venire in Consiglio Comunale nel mese di dicembre, un anno siete venuti proprio verso il 29-30 dicembre, per la programmazione del



diritto allo studio. Ma insomma! Quando le scadenze previste dalla legge regionale, sono ben altre.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sta andando via? Prego Consigliere Perrone. Anche il Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Vito PERRONE

In riferimento al presente regolamento, è una rivisitazione del regolamento delle strutture. Poiché a questa relazione, come si evince dal regolamento che è sottoscritto da tutti i Consiglieri presenti in aula, e che è a conoscenza di tutti, proporrei al Consiglio di darlo per letto, perché si è data ampia discussione e ampio approfondimento nell'ambito della conferenza dei capigruppo e nell'ambito della Commissione attività produttive.

PRESIDENTE

Se i Consiglieri sono d'accordo... Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Il regolamento, ho già votato in conferenza dei capigruppo, quindi non è che mi tiro indietro adesso. Abbiamo discusso, abbiamo litigato, abbiamo emendato, abbiamo fatto le segnalazioni.

Però, devo rilevare, in effetti, che c'è un regolamento discusso e approvato in conferenza dei capigruppo e subito dopo c'è un regolamento che passa dalla solita Commissione. Cioè, mentre uno va in conferenza dei capigruppo...

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Cioè, questo regolamento lo approviamo e lo guardiamo in conferenza dei capigruppo, l'altro regolamento, invece, va in Commissione. E ritorniamo al problema di cui sopra. Cioè, che la collaborazione sembra che sia a fisarmonica, un po' c'è un po' non c'è. Non si comprende perché questo lo dovevamo fare nella conferenza dei capigruppo e l'altro, invece, lo dovevate fare voi, in Commissione.

Solo questo volevo far rilevare. E ritorniamo sempre alle stesse cose che ci diciamo ormai da tempo, che o la collaborazione c'è sempre, o non c'è mai.

Noi comunque abbiamo sempre dato ampia disponibilità a collaborare. E anche sulla questione, ha ragione il Senatore Loreto, c'è un regolamento, perché modificarlo? Cioè, noi continuiamo a produrre regolamenti che a volte ci incastrano, scusate il termine un po' volgare, un po' pesante.

E io l'ho detto anche nella conferenza dei capigruppo, se noi continuiamo a fare regolamenti stringenti, alla fine non produciamo niente. Abbiamo un regolamento delle opere previsionali, che è da fare paura. È da panico. È più onerosa un'opera previsionale di una concessione edilizia.

Tra l'altro, noi, Perrone si ricorderà, che l'ha seguita attentamente, noi avevamo condizionato l'approvazione di questo regolamento allo schema che devono fare i dirigenti, i tre schemi di progettazione differenziati per tipologia, a seconda che si tratti di centro abitato, agro oppure Castellana Marina. Ancora non è stato prodotto.



E poi c'è la questione anche, avevamo detto che dovevamo modificare il regolamento sulle opere previsionali, che veramente quello è da fare.

Consigliere Vito PERRONE

Abbiamo assunto l'impegno.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sennò noi, regolamentiamo per il pubblico, non regolamentiamo per il privato, che decide di farsi un gazebo, una tettoia, una piccola veranda e deve chiedere la concessione edilizia, polizza fideiussoria.

PRESIDENTE

Ci siamo messi d'accordo, da metà di gennaio.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Voglio ribadire quello che ho detto nella conferenza dei capigruppo: il voto mio è favorevole, visto che ho partecipato e ho già votato e non potrei votare diversamente, tra l'altro.

Però, vi ricordo e ricordo a me stesso, che dobbiamo vedere i progettini differenziati per area e il regolamento sulle opere previsionali va completamente rivisto.

Poi, sul tema dell'altro regolamento, quello dei contributi, se un regolamento c'è, ascoltiamo dopo qual è la motivazioni perché lo deve cambiare, lo dobbiamo modificare. Uno lo modifica se c'è un problema.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo passare ai voti direttamente.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, volevo ringraziare l'opposizione, perché ha colto l'esigenza degli operatori commerciali, perché è un'opportunità, per dare più lavoro. Quindi, una valenza sociale, ma anche una valenza urbanistica.

Il contributo è stato importante. Sono sorpreso, che il Senatore Loreto, direbbe Di Pietro: "che c'azzecca questo e con l'altro".

PRESIDENTE

Vabbè, ha fatto un discorso generale.

Consigliere Vito PERRONE

Sembra più un pretesto. In ogni caso, ringrazio il Consigliere De Bellis, Ignazzi e il Consigliere Rochira per la collaborazione sia in conferenza dei capigruppo e quella anche di aver confermato, in segno di coerenza, il voto di questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo passare ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.



PRESIDENTE

Il punto nr 9 all'ordine del giorno viene approvato. Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata esecutività del punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'immediata esecutività al punto nr 9 all'ordine del giorno viene approvata.

Passiamo alla trattazione del punto nr 10 all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI

Timbro

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Luigi CAVALIERI

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 30 DIC 2014 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00. addì 30 DIC 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luigi CAVALIERI

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐

è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

- è esecutiva il 30 DIC 2014 perché:

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;

☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

- è composta da n. _____ allegati.

addì 30 DIC 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luigi CAVALIERI

per copia conforme all'originale

Castellaneta, li 30 DIC 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi CAVALIERI